

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2018, n. 7-8045

Determinazione delle risorse decentrate relative al trattamento accessorio per il personale di categoria per l'anno 2018 e indirizzi alla delegazione trattante.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che

il 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il CCNL 2016-2018 – Funzioni locali, che al Titolo 8 ha disciplinato, tra l'altro, le modalità di costituzione del fondo per il salario accessorio delle categorie.

Tale CCNL introduce significative innovazioni nell'impostazione del fondo risorse decentrate imponendo l'estrapolazione delle risorse dedicate all'istituto delle posizioni organizzative, ridefinendo quasi tutte le voci di costituzione del fondo e di impiego dello stesso.

Altra peculiarità assolutamente rilevante per le Regioni è la concomitanza, nel 2018, del processo di perequazione del salario accessorio del personale trasferito a seguito della riforma Delrio nonché della riforma dei centri per l'impiego. Tale processo è disciplinato dai commi 799 e 800 della L. 205 del 27 dicembre 2017 e dal DPCM collegato per il quale è in corso di perfezionamento il processo di emanazione.

Vista la DGR n. 19-6837 del 11 maggio 2018 con la quale si provveduto ad una quantificazione provvisoria delle risorse per il trattamento accessorio 2018 del personale delle categorie proprio nell'attesa delle suddette innovazioni.

Si rende pertanto necessario, pur nelle more del perfezionamento del citato DPCM, costituire il Fondo per il salario accessorio 2018 per il personale delle categorie, articolando come segue gli indirizzi per la definizione delle risorse decentrate sulla base delle norme sottoesposte e secondo i valori definiti dai conteggi degli uffici competenti.

Dato atto che il fondo per le risorse decentrate per le categorie per l'anno 2018, quantificato in euro 30.717.503, di cui euro 29.731.023 di risorse soggette al limite, sommato all'importo destinato nel 2017 alle posizioni organizzative ammontante ad euro 17.104.417, considerate le specifiche deroghe previste dai citati commi 799 e 800 della L. 205/2017, rispetta il limite stabilito dall'art. 23 comma 2 del D.lgs. 75/2017, quantificabile in euro 46.914.821.

L'art. 67 comma 1 del citato contratto, per l'anno 2018, così recita: “il fondo risorse decentrate è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31 comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal Collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative”. L'importo corrispondente al primo periodo ammonta a € 21.454.093,00.

Ai sensi dell'art. 67 comma 2, l'importo di cui sopra deve essere stabilmente incrementato come segue:

- lettera a): di un importo, su base annua, pari a € 83,20 per le unità di personale in servizio alladada del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018, pari a € 800,00;

- lettera b): di una somma pari all'adeguamento delle Progressioni Economiche Orizzontali, in applicazione dei nuovi importi previsti dal contratto. Il corrispondente importo ammonta ad € 300.705,00;

- lettera c): di una somma corrispondente alle R.I.A. e degli assegni *ad personam* non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità, pari a € 40.039,00;

- lettera e): della somma necessaria a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito (L.r. 23/2015) composta a sua volta da due elementi:

a) una quota corrispondente alla riduzione dei fondi delle amministrazioni di provenienza e pari ad € 4.366.916,00 (come già definita con DGR 100-6292 del 22 dicembre 2017);

b) una quota derivante dall'applicazione del comma 800, finalizzata alla perequazione delle risorse per il salario accessorio nei confronti del personale trasferito a seguito della riforma Delrio (per il Piemonte applicata con la Lr. 23/2015) che, opportunamente depurata delle cessazioni del personale non sostituito negli ultimi due anni, corrisponde a 4.259.309,00.

Dalle suddette risorse stabili, pari complessivamente ad € 30.421.862,00, di cui € 301.505,00 fuori limite ex art. 23 comma 2 D.lgs. 75/2017, occorre scorporare le risorse per le posizioni organizzative secondo la previsione del CCNL. corrispondenti a € 17.104.417,00 (comprensivi di quanto pattuito nel ccdi regionale ruolo ordinario e nel ccdi ruolo separato);

Dato atto che si ritiene opportuno, per sostenere il nuovo disegno organizzativo in coerenza con la disciplina delle PO approvata con DGR n. 17-7819 del 9/11/2018, prevedere sin d'ora che per l'anno 2019 le risorse necessarie per l'istituto delle posizioni organizzative ammontino a € 18.736.228, inserendo tale previsione già nel contratto decentrato 2018.

Richiamato l'art. 67 comma 3 del contratto, il fondo deve essere ulteriormente alimentato con i seguenti importi variabili:

- lettera c): risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale (L.R. 39/98, art. 1 comma 8bis) pari ad € 400.000

- lettera d): importi una tantum corrispondenti alla frazione di R.I.A. maturata dal personale cessato in corso d'anno, pari a € 28.711,00.

Richiamato l'art. 67, comma 4, del contratto, si ritiene opportuno mantenere le risorse decentrate di € 665.372.00, corrispondenti all'1,2% del monte sabri dell'anno 1997.

Richiamato l'art. 67 comma 5 lett. b) del contratto, si ritiene opportuno mantenere, in analogia con gli anni precedenti, una integrazione del fondo con apposite risorse variabili da dedicare alle diverse forme di premialità orientate a sostenere il conseguimento degli obiettivi dell'ente, così come definiti dal piano della *performance* (adottato con DGR. 26-7133 del 29.6.2018 e con DUP 90 del 18.4.2018), per un importo pari ad € 13.860.000,00, corrispondente allo 0,068% del bilancio della Regione; tale importo è ritenuto congruo alla luce della rilevanza degli obiettivi previsti di grande impatto per la cittadinanza, per il sistema socio-economico, per il territorio e per il mantenimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, anche avuto riguardo all'entità delle risorse mobilitate dalla

regione attraverso l'articolato sistema dei piani e programmi regionali adottati ed in corso di realizzazione.

Dato atto infine, come già indicato in premessa, che occorre integrare le risorse accessorie a seguito del trasferimento di personale dei centri per l'impiego avvenuto in attuazione della Legge 27/12/2017 n. 205 commi da 793 a 799;

richiamato in merito quanto disposto:

- dalla suddetta legge finanziaria, che prevede al comma 799 la perequazione del salario accessorio del personale trasferito a quello dell'Ente di destinazione con conseguente adeguamento dei fondi;
- dalla legge regionale n. 34/2008 come integrata dalla legge regionale n. 7/2018, che prevede all'articolo 8 comma 7 l'adeguamento del trattamento economico accessorio del personale regionale funzionalmente distaccato ad APL a quello del personale regionale "storico" ed al comma 4 il trasferimento del personale dal 1 novembre 2018;
- dalle DGR n. 61-7800 e DGR n. 62-7801 del 30 ottobre, che prevedono la perequazione dal 1 luglio 2018 del salario accessorio del personale trasferito e danno indirizzi per la costituzione del fondo salario accessorio di APL.

Preso atto delle risorse per il salario accessorio del personale trasferito dai centri impiego, come certificate dagli enti di provenienza per l'anno 2017.

Ritenuto, pertanto, opportuno applicare quanto previsto dal CCNL nel caso di trasferimento di personale in corso d'anno imputando nelle risorse variabili per il 2018, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. k), la somma di € 1.760.322,83 comprendente le quote di fondo trasferito proporzionalmente ai due mesi di servizio in capo alla regione e quelle perequative per quattro mesi rispettando la decorrenza del 1/7/2018, al fine di garantire la copertura nei mesi residui dell'anno in corso, fermo restando che la copertura a regime dal 2019 avviene con le risorse stabili iscritte ai sensi dell'art 67 comma 2 lett. e).

Ritenuto, inoltre, opportuno definire ai fini programmatici dei fondi della Regione e di APL, e fatte salve eventuali integrazioni sia per successive nuove comunicazioni da parte degli enti di provenienza che per possibili nuove direttive connesse al CCNL, quanto specificato in allegato 2 ripartendo tra Regione ed APL le risorse perequative su base annua da applicarsi nel 2019 nella quota stabile del fondo ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. e) del CCNL; tali risorse sono state elaborate avendo come parametro di riferimento per la perequazione del salario accessorio il valore medio pro-capite calcolato ai fini del comma 800 L. n. 205/2017 che diviene necessariamente il termine di confronto per l'intero fondo regionale anno 2018.

Ritenuto altresì opportuno che in tale contesto le risorse da assegnare a bilancio per l'istituzione di nuove posizioni organizzative e la rideterminazione di quelle trasferite siano assegnate ad APL in quanto ente deputato all'esercizio della funzione ed alle conseguenti determinazioni organizzative.

Ai fini della contrattazione decentrata regionale relativa all'impiego delle risorse del costituendo Fondo per il salario accessorio per l'anno 2018, si ritiene di fornire i seguenti indirizzi alla delegazione trattante:

- prevedere le seguenti selezioni per le progressioni economiche:
 - completare quelle previste dalla contrattazione nel triennio 2016/2018 per il personale regionale storico;
 - dare attuazione all'intesa del 22 dicembre 2017 per il personale ex provinciale;

- iniziare quelle per il personale in posizione apicale non compreso nei recenti passaggi di posizione, compatibilmente con le disponibilità economiche;

- il salario accessorio da corrispondere al personale regionale per l'anno 2018 deve essere uguale, a parità di condizioni, a quello corrisposto per l'anno 2017;

- sono confermate le modalità di attribuzione delle indennità e delle forme di premialità adottate per l'anno 2017;

- l'adozione dei nuovi istituti contrattuali, quali la separazione della premialità organizzativa da quella individuale, nonché la ridefinizione delle indennità, dovranno essere applicate a regime dal 2019, tenuto conto che il CCNL è stato approvato a metà anno e che si è dovuta attendere l'adozione del DPCM per poter avere il quadro definitivo delle risorse;

- avviare l'applicazione della differenziazione del premio individuale, prevista dall'art.69 del CCNL.

- inserire nella parte normativa del contratto decentrato la previsione delle risorse necessarie a garantire la realizzazione del nuovo disegno organizzativo delle PO.

Ritenuto altresì necessario rettificare, a seguito di recenti verifiche in ordine al riallineamento delle risorse, quanto previsto con la DGR n. 37-6036 del 1.12.2017 eliminando dal quadro delle risorse l'ammontare di € 700.000, in quanto non imputabili all'anno 2017.

Visto il DPCM attuativo del art. 23 comma 4 del D.Lgs. n. 75/2017 e del comma 800 L. n. 205/2017 in corso di adozione per il quale è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza unificata il giorno 22 novembre 2018.

Dato atto che, come da attestazione rilasciata in data 7 dicembre 2018 dalla dirigente del "Settore Ragioneria" della Direzione Risorse finanziarie-Patrimonio, finalizzata al perfezionamento del citato D.P.C.M., la Regione Piemonte rispetta i parametri b) ed e) di cui all'art. 23 c. 4 del D.lgs. 75/2017.

Vista la L.r. n. 23/2015;

vista la L.r. n. 7 del 29 giugno 2018 modificativa della L.r. n. 34/2008;

vista l'intesa dicembre 2017 e la DGR n. 102-6294 del 22 dicembre 2017 di superamento del ruolo separato per il personale ex provinciale.

Informate la RSU e le Organizzazioni sindacali del personale di categoria sulla quantificazione delle risorse.

Dato atto che le somme necessarie devono trovare copertura nei capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di quantificare, con le modalità e le indicazioni in premessa illustrate ed a condizione del perfezionamento del DPCM collegato all'applicazione del comma 800 della L 205/2017, ai fini della prosecuzione delle trattative con le organizzazioni sindacali, le risorse decentrate relative all'anno 2018 per l'attribuzione del trattamento accessorio del personale delle categorie in €. 30.717.503,00 come riportato nell'allegato prospetto (all. 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che, ai sensi dell'art.15, comma 5, del CCNL, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative, corrispondenti a Euro 17.104.417, non sono più parte del Fondo per il salario accessorio, ma sono a carico dei pertinenti capitoli del macro aggregato 101 del bilancio regionale;
- di applicare, per sostenere il salario accessorio del personale trasferito ai sensi dei commi 794-799 della L 205/2017, quanto previsto dal CCNL nel caso di trasferimento di personale in corso d'anno, inserendo per il 2018, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. k), tra le risorse variabili la somma di Euro 1.761.000, comprendente le quote di fondo trasferito proporzionalmente ai due mesi di servizio in capo alla regione e quelle perequative per quattro, al fine di garantire la copertura nei mesi residui dell'anno in corso, fermo restando che la copertura a regime dal 2019 avviene con le risorse stabili iscritte ai sensi dell'art 67 comma 2 lett. e), come definite dall'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che l'importo relativo al personale della Giunta pari ad € 41.523.920,00 (30.717.503 + 10.806.417), al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, trova copertura nello stanziamento di cui ai pertinenti capitoli del macro aggregato 101, inerenti le spese per il personale di categoria, del bilancio di gestione 2018-2020, annualità 2018 – tit I, relative missioni e programmi del bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018, nonché sul cap. 419810 del bilancio 2018 relativo agli incentivi per funzioni tecniche; per il personale del ruolo del Consiglio regionale negli stanziamenti 2018 del Bilancio finanziario di previsione del Consiglio regionale;
- di rettificare, a seguito di recenti verifiche in ordine al riallineamento delle risorse, quanto previsto con la DGR n. 37-6036 del 1.12.2017 eliminando dal quadro delle risorse l'ammontare di € 700.000, in quanto non imputabili all'anno 2017;
- di approvare gli indirizzi per la delegazione trattante come riportati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1) d.g.r.	
<i>Risorse stabili</i>	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 - (ART. 67 C.1 CCNL 2016-18)	€ 21.454.093,00
Art. 67 comma 2 lett. a) incremento di € 83,90 per il 31.12.2018	€ 800,00
Art. 67 comma 2 lett. b) adeguamento PEO nuovi stipendi	€ 300.705,00
Art. 67 comma 2 lett. c) anno 2017 (R.I.A. cessati)	€40.039,00
Art. 67 comma 2 lett. e) (L.R. 23/2015)-	€4.366.916,00
Art. 67 comma 2 lett. e) (L.R. 23/2015)-comma 800 L 205/2017	€4.259.309,00
a dedurre p.o. e a.p. passate in bilancio	€17.104.417,00
TOTALE RISORSE STABILI	€13.317.445,00
<i>Risorse variabili soggette al limite</i>	
Art. 67 comma 3 lett. k) (centri impiego)	€1.761.000,00
Art. 67 comma 3 lett.c) L.R. 39/1998	€400.000,00
Art. 67 comma 3 lett.d) (R.I.A. in corso d'anno)	€28.711,00
Art. 67 comma 5 lett.b) conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento (ex art. 15 c. 5)	€13.860.000,00
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	€665.372,00
<i>Totale Risorse variabili soggette al limite</i>	€16.715.083,00
<i>Risorse variabili NON soggette al limite</i>	
Art. 67 comma 3, lett. e) (economie fondo straordinario anno precedente)	€127.203,00
Quote per la progettazione (art. 92 D.LGS. 163/2006)	€662,00
Incentivi funzioni tecniche (art. 113 D.LGS. 50/2016)	€57.110,00
Compensi professionali legali per sentenze favorevoli (art. 9 L.114/2014)	€450.000,00
Sponsorizzazioni, accordi di collaboraazione, compensi ISTAT, ecc. (art. 43 L. 449/1997)	€50.000,00
<i>Totale Risorse variabili NON soggette al limite</i>	€684.975,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	€17.400.058,00
TOTALE risorse	€30.717.503,00

Allegato 2

Risorse CPI 2018	REGIONE	APL	totali
Fondo da province 2/12 netto PO	226.524	44.168,7	
PO 2/12 a bilancio	8.069,45	14.079,65	
Risorse perequative PO 6 mesi a bilancio	4.905,8	11.446,85	
Risorse perequative comma 799 per 6 mesi a fondo variabile art 67 c 3 lett)	1.533.799,25	385.718,75	
Risorse CPI 2019			
Fondi da province	1.407.562,93	349.490,11	1.757.053
Di cui per PO trasferite	48.416,72	84.477,91	132.894,63
Fondo netto da PO a fondo stabile art 67 c 2 lett e)	1.359.146,21	265.012,2	1.624.158,4
Risorse perequative comma 799 a bilancio per PO	9811,6	685.293,67	695.105,27
Risorse perequative comma 799 a fondo stabile art 67 c2 lett e)	3.067.598,5	771.437,49	3.839.036